

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



IL CAMPIONATO

## Lazio e Milan, fuga a due

Continua sempre più serrata la volata scudetto. Lazio e Milan vincono fuori, rispettivamente con la Sampdoria e con il Vicenza. Crollano definitivamente i sogni della Fiorentina, sconfitta a Torino dalla Juventus e del Parma, battuto dalla Roma. L'Empoli è retrocesso matematicamente in serie B.



I SERVIZI

ALLE PAGINE 15 e 16

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 26 APRILE 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 16  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

# D'Alema: nessuno ha deciso il blocco navale

Il premier al vertice di Washington: decretato solo l'embargo petrolifero. Ma Solana avverte: fermeremo tutte le navi  
**Telefonata Eltsin-Clinton: la mediazione deve proseguire. Bombe su un ripetitore, tv oscurata. Più intensi i raid su Belgrado**

## LA NUOVA VIA DELLA NATO

SIEGMUND GINZBERG

Si temeva fosse il Gran Consiglio per l'accelerazione della guerra, magari del via implicito ad un'invasione con truppe di terra. La telefonata Clinton-Eltsin ha invece suggerito anche oltre i simboli l'altro aspetto che era emerso giorno dopo giorno: dal summit Nato di Washington viene invece un solenne via libera, anzi un ormai caloroso incoraggiamento alla mediazione della Russia che si svilupperà nei giorni a venire. Con uno insomma che pure hanno paragonato a Hitler e Pol Pot ma che, non solo per galateo diplomatico e usi dell'inglese, Clinton continua a chiamare «Mr. Milosevic», Signor Milosevic.

La parola d'ordine emersa è l'invito alla «pazienza». Pazienza per il perdurare e l'intensificarsi dei bombardamenti. Pazienza per gli orrori che continueranno forse a fornirci i notiziari, pazienza per gli obiettivi su cui, in mancanza di un consenso sul passaggio alla «fase tre», quella in cui «tutto vale», si è deciso di aumentare la discrezionalità dei comandi militari. Ma anche evidentemente pazienza sui modi e tempi della ricerca di una «exit strategy» negoziale, che al momento passa inevitabilmente per Mosca e per le Nazioni Unite.

Non è l'unica sorpresa che sconvolge i preconcetti, le convinzioni acquisite, le pigrizie dello scontato abituale. «Nato americana», dove non si muove foglia che la Casa Bianca non voglia, ci avevano abituato a pensare. Se non altro perché solo gli Usa hanno i mezzi, la tecnologia, le truppe per fare la guerra sul serio, anche

SEQUE A PAGINA 5

WASHINGTON «Nessuno ha decretato il blocco navale». Così il premier italiano a Washington sembra smentire, o quanto meno dare una diversa interpretazione dell'embargo deciso dalla Nato nei confronti del regime di Belgrado. «Fermiamo tutte le navi, anche le russe» aveva spiegato poco prima il segretario generale dell'Alleanza, Solana. «Ma l'espressione blocco navale - frena D'Alema - non compare nel documento Nato che parla solo di embargo sostenuto con operazioni marittime». Ieri pesanti raid su Belgrado: colpito il ripetitore della tv di Milosevic che ora non può più trasmettere. Eltsin telefona a Clinton: i presidenti di Usa e Russia d'accordo che continui anche la via della mediazione. E in Macedonia arrivano altri 4.000 militari Nato. Clinton si complimenta con D'Alema: «Stai cambiando l'Italia».

I SERVIZI

DA PAGINA 2 A PAGINA 7



L'INTERVISTA

Antonio Giolitti: «Bobbio sbaglia Questa non è una guerra santa»

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 6

IL CASO

Violante: «Milosevic è responsabile per le bombe così come Mussolini»

BADUEL IERVASI

A PAGINA 7

DIARIO DI GUERRA

## UN LUNGO MESE DI ORRORE STRAPPATA DALLA MIA TERRA

ILIRE ZAJMOI

Giornalista e scrittrice del Kosovo, Ilire Zajmoui è riuscita a fuggire insieme alla sorella Mimosa. La sua famiglia è rimasta a Prizren, assediata dai serbi. Ha accompagnato i parenti del leader moderato Rugova ad Artena, vicino Roma, dove sono ospiti del Comune. Ecco alcune pagine del suo diario.

Martedì 25 marzo 1999. Comincia la guerra. Mi sembra di non avere più pensieri. Mi sento bloccata qui, lontana dalla mia famiglia, lontana da tutti. Non so cosa potrà succedere domani. E questa sera non riesco neanche a prendere sonno, questa notte non ha più fine.

SEQUE A PAGINA 6

# Niente simbolo, l'Ulivo diviso alle europee

Veltroni: sbagliato sentirsi autosufficienti. Intervista a Folena: c'è una nuova sinistra

L'ARTICOLO

## IN PIAZZA UN PARTITO CHE NON HA STECCATI

CLAUDIO FAVA

Non c'erano solo loro, Isabel Allende, Shimon Peres, Leah Rabin, le donne e gli uomini che hanno attraversato questo tempo di guerre senza mai arrendersi al silenzio. Non c'era solo il filo ostinato e prezioso delle loro storie, sabato pomeriggio in piazza del Popolo. C'era soprattutto, nelle ducentomila persone che hanno raggiunto quella piazza da tutta l'Italia, un forte bisogno di ritrovarsi insieme. Ritrovarsi insieme, dopo dieci anni, per reclamare il diritto a sentirsi carne, sangue, orgoglio e sofferenza di questa sinistra di governo.

Ducentomila sono un numero che impegna e pretende rispetto. Soprattutto per lo scopo

SEQUE A PAGINA 7

ROMA L'Ulivo non comparirà in nessun simbolo delle liste per le elezioni europee. È la conclusione del muro contro muro tra Prodi e Marini, sancita ieri sera - dopo una giornata di faticose trattative in extremis mentre scadevano i tempi tecnici per la presentazione dei simboli - da una dichiarazione dell'ex premier: «Debo purtroppo constatare che non è stato possibile raggiungere un'intesa sul simbolo dell'Ulivo».

ROMANO PRODI  
«Con rammarico debbo purtroppo constatare che l'intesa è impossibile»

Profondo il rammarico di Veltroni: «Chi coltiva l'autosufficienza sbaglia, abbiamo il dovere di stare uniti». Pietro Folena, intervistato da L'Unità, commenta: «Abbiamo fatto di tutto per evitare questa conclusione, che si verifica per responsabilità diverse: siamo arrivati a questo spinti anche dalla logica del proporzionale che porta ciascuna delle forze politiche a curarsi del proprio orticello. I Ds sono la garanzia vera che all'indomani delle elezioni l'Ulivo possa ripartire».

BENINI VACCARELLO VARANO

ALLE PAGINE 8 e 9

LA BATTAGLIA ELETTORALE

## Asse Fini-Segni, resa dei conti nel Polo

ROMA Terremoto nel centrodestra: ieri Segni e Fini hanno presentato ufficialmente il nuovo simbolo che sancisce l'alleanza elettorale tra An e il movimento «pattista». Il simbolo resta fondamentalmente quello di Alleanza nazionale con l'aggiunta della scritta «Patto Segni» e dell'immagine di un elefantino. Fini sarà capolista in quattro circoscrizioni, Segni in quella delle isole.

In polemica con la scelta di Fini, Mirko Tremaglia ha disertato la riunione dell'esecutivo di An che ha dato il disco verde all'operazione elettorale.

SACCHI

A PAGINA 10



# «Telecom, maxifusione senza licenziamenti»

Intervista a Mario Rosso, responsabile delle «risorse umane» dell'azienda

Pasquale Marino  
**CODICE TRIBUTARIO 1999**  
IX Edizione  
2.520 pagine in 2 Volumi

È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico

È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA  
**«il fisco»**

Nelle librerie specializzate o con richiesta all'editore L. 80.000 (previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. Via Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808

ROMA «La fusione con Deutsche Telekom non aggraverà il problema degli esuberanti se non in maniera del tutto marginale. E comunque, siamo intenzionati ad affrontarlo discutendo con i sindacati per evitare soluzioni traumatiche». Mario Rosso, capo delle risorse umane di Telecom Italia, risponde alle preoccupazioni sindacali, ribadite ieri da Cofferati. Ma conferma l'esistenza del problema esuberanti. «Ma non i 20.000 di cui si è parlato: non si possono confondere i tagli con le dimissioni di aziende e relativo personale». Se la fusione avrà successo, la lingua ufficiale del nuovo gruppo sarà l'inglese. Intanto, il sottosegretario alla vicepresidenza del Consiglio, Franco Basanini, afferma che saranno presto pronti i criteri per l'uso della golden share.

CAMPESATO

A PAGINA 12

L'ANALISI

## I LACCI DELL'ECONOMIA GLOBALE

SILVANO ANDRIANI

Ha ragione Wall Street a cantare vittoria: l'economia statunitense, negli ultimi 50 anni, è stata mai in forma come ora. D'altro canto l'Asia è ancora in recessione, il Brasile ci sta andando e trascina con sé buona parte dell'America Latina, della Russia e dei paesi circostanti è meglio non parlare, e la Commissione Europea ha rivisto più volte al ribasso le previsioni di crescita della Comunità. La crescita econo-



Alan Greenspan

Questa questione è ampiamente dibattuta sulla stampa anglosassone, sia in relazione agli sviluppi della crisi asiatica, sia in

SEQUE A PAGINA 11

# Sarà tascabile il libro del Duemila

Parla il direttore della Bur: i lettori hanno bisogno di noi

ROMA In un mercato difficile come quello dell'editoria è uno dei pochi settori che non mostra segni di cedimento: si tratta dei cosiddetti «tascabili», i libri supereconomici alla cui storia, dal 1949 in poi, è dedicata anche una mostra all'interno della biblioteca nazionale di Firenze. E sono in costante aumento le collane ed i titoli a disposizione del lettore. E per il mezzo secolo di vita di una delle case italiane specializzate nel settore, la «Bur», intervista al suo direttore Evaldo Violo. «Il tascabile - dichiara - in Italia non ha ancora realizzato quella che è la sua vera natura, allargare il bacino d'utenza. Ma sarà sempre più il libro del futuro, via via che la nostra civiltà si modernizza e la democrazia entra nella vita quotidiana».

MILIANI

SU MEDIA A PAGINA 3

TEATRO

## Laurea a Ronconi «Amo il rischio non il successo»

Laurea honoris causa, giovedì prossimo all'università di Bologna, per Luca Ronconi. Un riconoscimento che arriva dopo 45 anni di lavoro e spettacoli che hanno segnato la storia del teatro contemporaneo. Un'occasione per tracciare un bilancio professionale e umano. «Ma non sono un uomo di successo: preferisco sempre la possibilità di rischiare». In attesa di dare il via alla nuova stagione del Piccolo di Milano.

GREGORI

A PAGINA 14

LA SATIRA

## IN FAMIGLIA

MASSIMO!!



STAINO

SU MEDIA A PAGINA 11

